



Abn Venture entra nella bellunese Acc

MILANO ■ Nuova operazione di leverage per la Appliances Components Companies (Acc), il gruppo bellunese creato nel maggio del 2002 per l'acquisizione, tramite la società Sole, della divisione dei motori elettrici di Electrolux. Dopo aver recentemente raddoppiato il volume d'affari, grazie ad un'altra operazione — l'acquisto del 100% della Zanussi Elettromeccanica — ora il gruppo guidato da Valter Taranzaro ha nuovi azionisti di riferimento. La nuova compagine azionaria (prima formata dal fondo Dresdner Kleinwort Benson Italia con il 60%, Centrobanca con il 32% e il management con l'8%) vede infatti l'ingresso di Abn Amro Venture, che diventa l'azionista di riferimento (con l'80%) e il rafforzamento del management. Taranzaro è infatti salito al 10% nel capitale di della holding (Acc Holding, che sarà poi fusa nella nuova struttura), con un'opzione a salire fino al 14%.

«L'obiettivo di lungo termine è che il management si impegni in prima linea nella società, anche dal punto di vista azionario, e diventi quindi il principale socio» spiega Taranzaro, presidente e a.d. di Sole e a breve alla guida nel nuovo gruppo. La filosofia di questa nuova operazione è di rafforzare ulteriormente il gruppo industriale in vista di una futura quotazione, offrendo gli strumenti necessari per crescere, soprattutto in Est Europa e in Asia. Il valore della transazione non è stato reso noto, ma il valore globale del gruppo si aggira intorno ai 200 milioni di euro, e quindi Abn Amro dovrebbe avere investito circa 160 milioni di euro per la quota di maggioranza, che sarà sindacata. Il fondo gestito attraverso Abn Amro Capital (l'advisor per tutti gli investimenti di Private Equity di Abn Amro in Italia) sarà direttamente coinvolto nella gestione e soprattutto nella valorizzazione delle attività del gruppo. Infatti, secondo quanto previsto dalla governance, ci saranno due joint managing directors, nella persona di Gian Maurizio Argenziano e Antonio Corbani.

La banca d'affari olandese valuta costantemente investimenti in aziende con una forte presenza europea, ad alto potenziale di crescita, anche favorendo la creazione di potenziali poli di aggregazione tra aziende che hanno massa critica in un'industria. Il gruppo di componentistica per macchine da lavaggio nel 2003 dovrebbe raggiungere un fatturato di 700 milioni di euro, e vanta 7mila addetti, con sei società in Europa e due in Cina.

